



Giorno x Giorno n° 1.230



Se ci occupiamo di Dio, Dio si occuperà dei nostri affari molto meglio di noi

25 aprile 2021 - 8.610

Parrocchia S. Giovanni Battista di Candiolo, Piazza Riccardo Sella 2

Correggere i figli

*Carissimi genitori,
sto meditando sulla figura del patrono dei parroci, San
Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars.*

*Trascrivo e sintetizzo il suo insegnamento sui **tre doveri
dei genitori verso i figli: istruirli nella fede; dare loro
il buon esempio; correggerli cristianamente.***

Lasciamo parlare il Santo.

3. Correggere i figli

Ho detto dunque che il terzo dovere dei genitori, è quello di correggere cristianamente i loro figli.

Noi vediamo molto raramente dei genitori che correggono i loro figli, secondo Dio.

Non devi mai castigare i tuoi figli nel momento in cui sei nella collera, ma aspettare sempre di esserti calmato, poichè altrimenti, più che renderli migliori, non farai altro che renderli ancora più cattivi.

Comincerai col far capire loro il male che hanno fatto, e cioè l'oltraggio che il loro peccato fa a Dio, e i castighi che il buon Dio farà subire loro nell'altra vita, se non si correggono.

I figli, ci dice san Basilio, conservano ordinariamente per tutta la loro vita, la piega che hanno preso durante la giovinezza.

Se i vostri figli vi danno un dispiacere quando sono grandi, la sola causa è che voi non li avete corretti come avreste dovuto, quando erano piccoli.

Fin qui il Santo Curato d'Ars.

Anche San Giovanni Bosco, il santo dei giovani, insiste sull'importanza della correzione.

Se vogliamo farci vedere amici del vero bene dei nostri allievi, e obbligarli a fare il loro dovere, bisogna che voi non dimentichiate mai che rappresentate i genitori di questa cara gioventù, che fu sempre tenero oggetto delle mie occupazioni, dei miei studi, del mio ministero sacerdotale, e della nostra Congregazione salesiana. Se

perciò sarete veri padri dei vostri allievi, bisogna che voi ne abbiate anche il cuore; e non veniate mai alla repressione o punizione senza ragione e senza giustizia, e solo alla maniera di chi vi si adatta per forza e per compiere un dovere.

Quante volte, miei cari figliuoli, nella mia lunga carriera ho dovuto persuadermi di questa grande verità! È certo più facile irritarsi che pazientare, minacciare un fanciullo che persuaderlo: direi ancora che è più comodo alla nostra impazienza ed alla nostra superbia castigare quelli che resistono, che correggerli col sopportarli con fermezza e con benignità. La carità che vi raccomando è quella che adoperava san Paolo verso i fedeli di fresco convertiti alla religione del Signore, e che sovente lo facevano piangere e supplicare quando se li vedeva meno docili e corrispondenti al suo zelo.

don Carlo

Non sovrano, ma pastore

Non re, non principe, non capo, non sovrano.

Hai voluto essere pastore buono,

pronto a donare la vita,

colui che per primo mi apre la strada.

Tu mi chiami per nome,

il gregge ti segue sicuro.

Sei sempre in guardia dal lupo,

tu sei la porta che chiude e protegge,

tu apri la porta per liberi pascoli.

Gesù, pastore che dai la vita per le tue pecorelle

e tutti ci chiami per nome:

anche per me solo, come per ognuno,

tu saresti venuto sulla terra.

Noi siamo sempre più smarriti,

erranti per pascoli sempre più aridi:

fa che torniamo a te,

unico pastore delle nostre vite. Amen

4ª Domenica di Pasqua, Salmi 4ª settimana



Con Gesù, nella Chiesa

Atti 4,8-12

1Giovanni 3,1-2

Giovanni 10,11-18

Ogni pagina del Vangelo e la più bella pagina del Vangelo. Il Vangelo è **ricchissimo di suggerimenti, riflessioni, parole chiare, incoraggiamenti, anche di tirate di orecchie**. In ogni brano di vangelo, Gesù rivela qualcosa di se stesso. Oggi Gesù ci dice: io sono il buon pastore. Rivelando se stesso, Gesù ci fa capire i suoi sentimenti, le sue priorità, i suoi stati d'animo, i suoi desideri.

1. I gesti del buon pastore.

Non è un mercenario, **dà la propria vita per le pecore, difende le pecore dal lupo (il diavolo), ci conosce e ci chiama per nome, ci guida camminando davanti a noi, viene in cerca di noi quando ci perdiamo sulle strade del male, va a cercare altre pecore (l'umanità)**. Il Vangelo ci dice anche come noi dobbiamo situarci nei confronti di Gesù.

2. La pecora: il rapporto personale con Gesù.

Le mie pecore conoscono me. Ciascuno di noi deve

cercare di conoscere Gesù. **Si tratta di una conoscenza affettiva: conosco Gesù, seguo Gesù, faccio parte di un gregge (la Chiesa)**. Il vangelo mi chiede di essere una pecora, cioè un cristiano che incontra Gesù. Il Vangelo è una persona, Gesù. Se non incontro Gesù, i sacramenti possono diventare inutili o dannosi.

Toccarlo, per constatare che non è un fantasma – toccatemi! –, Gesù indica a loro e a noi che la relazione con Lui e con i nostri fratelli non può rimanere “a distanza”, non esiste un cristianesimo a distanza, non esiste. Dove sono i ragazzi che hanno ricevuto la Cresima o la Prima Comunione?

Essere credente, essere cristiano significa incontrare, amare, seguire Gesù.

3. Il gregge.

Il rapporto personale con il Signore Gesù non può mai essere individuale. Ci deve essere un cammino con la propria comunità, con la Chiesa.

Normalmente chi si allontana dalla Chiesa, finisce con l'allontanarsi dal Signore. Oppure, ci si allontana dal Signore e quindi ci si stacca dalla Chiesa.

Il cristianesimo, specialmente nel mondo occidentale, sta scomparendo. Ci salvano i popoli dell'Africa e dell'Asia.

I genitori hanno tre doveri: insegnare i contenuti del Vangelo e della fede, dare il buon esempio ai figli, correggere i figli quando sbagliano.

Mese	Voce	Offerte	Uscite	Saldo
Fino a dicembre 2020	Offerte lavori	347.354,62		347.354,62
GENNAIO	Offerte lavori	9.343,49		356.698,11
	Spese di gestione		3.993,55	352.704,56
	Lavori straordinari		610,42	352.094,14
	1ª contributo CEI	135.000,00		487.094,14
FEBBRAIO	Offerte lavori	8.240,00		495.334,14
	Spese di gestione		5.790,99	489.543,15
	Lavori straordinari		66.928,13	422.615,02
MARZO	Offerte lavori	16.630,77		439.245,79
	Spese di gestione		11.127,67	428.118,12
	Lavori straordinari		39.233,00	388.885,12

Dona
1 MATTONE
(10 €).
Preventivo
lavori 1.200.000 €
(+IVA)

AIUTACI
Manda la tua offerta
(Causale: OFFERTA
LIBERALE) a “Casa
di Accoglienza La
Madonna di Can-
diolo Onlus” e scari-
cala dalle tasse con:

1) c/c postale 12687109

2) c/c bancario Banca Intesa San Paolo

3) c/c bancario Banca del Piemonte

IBAN: IT53 M030 6909 6061 0000 0120 628

IBAN: IT32 A030 4830 2300 0000 0082 637